

Anna Contardi

Associazione Italiana Persone Down

Viale delle Milizie 106 – 00192 ROMA

Tel. 0039.06.3723909

Web: www.aipd.it e.mail: annacontardi@aipd.it

Lavoratori con sindrome di Down: si può fare!

Negli ultimi anni molte cose sono cambiate nella realtà delle persone con la sindrome di Down (sdD) e soprattutto la mutata aspettativa di vita che ha visto la crescita del numero degli adulti che oggi rappresentano circa il 60% delle persone con questa disabilità in Italia.

La presenza crescente degli adulti ha portato domande e riflessioni nuove, sono nate esigenze e bisogni diversi, ma ancor prima è stato necessario riconoscere, accettare e dare spazio al diventare adulto di una persona che, anche se ha una disabilità intellettiva, non è e non può essere considerato un eterno bambino.

Nella riflessione e nel percorso di questi anni verso il mondo degli adulti e poi verso il lavoro ha giocato un ruolo importantissimo all'interno dell'AIPD l'esperienza del Corso di educazione all'autonomia per gli adolescenti, nato nell'89 a Roma, e oggi presente in tutto il Paese.

Il tema dell'autonomia ha un'importanza centrale sia nell'ottica dell'inserimento sociale in genere, sia nella costruzione dei prerequisiti di un inserimento lavorativo che, se non è proponibile a tutte le persone con sdD, lo è certamente per molte di loro.

Non si può affrontare il tema dell'inserimento lavorativo solo in termini di individuazione di posti disponibili o di apprendimento di mansioni. È necessario costruire un percorso, prima e durante l'esperienza lavorativa, che aiuti i giovani con sdD a riconoscersi adulti e a comportarsi come tali, ad imparare a lavorare e poi ad imparare ad eseguire un lavoro specifico.

Per questo l'Associazione, se da una parte ha concentrato i suoi sforzi nel promuovere l'autonomia degli adolescenti e dei giovani con sdD dall'altra ha cercato di stimolare nuove assunzioni proprio con questo spirito.

Si stima che oggi in Italia circa il 12-13% degli adulti con sdD sia inserito regolarmente al lavoro. Nonostante la crisi il fenomeno appare in crescita.

La normativa in merito all'inserimento lavorativo delle persone disabili, legge 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", può essere utilizzata proficuamente in tal senso coniugando aspetti di obbligo e incentivi alle imprese.

Per sostenere il processo di inserimento lavorativo l'AIPD ha organizzato propri servizi e identificato a livello nazionale un protocollo di quelli che sono stati identificati gli interventi necessari per promuovere un percorso efficace di inserimento lavorativo. Il protocollo prevede le seguenti azioni, alcune rivolte alle aziende, altre alle famiglie e altre ai lavoratori:

- Informazione e sensibilizzazione aziende sulla Sindrome di Down e le potenzialità delle persone con questa sindrome
- Informazione delle famiglie e degli interessati sui diritti e le agevolazioni previste dalle leggi
- Accompagnamento delle famiglie nella presa di coscienza di che cosa vuol dire per i loro figli andare a lavorare, come promuovere e riconoscere la loro condizione adulta
- Percorso educativo con i ragazzi nella comprensione del ruolo di lavoratore, nella preparazione a colloqui di lavoro
- Costruzione di profili personali e curriculum per i potenziali lavoratori
- Individuazione di aziende disponibili e presentazione candidature
- Accompagnamento nelle fasi di definizione del rapporto di lavoro
- Eventuale tutoraggio nei primi sei mesi
- Monitoraggio del Servizio Inserimento lavorativo nei primi 2 anni
- Sostegno ai lavoratori per l'assunzione del proprio ruolo con lavoro individuale e di gruppo nel primo periodo di inserimento
- Disponibilità a consulenze per azienda, lavoratori e famiglie senza limiti di tempo

Gli ostacoli che ancora frenano l'inserimento lavorativo delle persone con sdD sono da una parte i pregiudizi ancora presenti nel mondo del lavoro, dall'altra la necessità di garantire un adeguato accompagnamento.

Rispetto ai primi appaiono importanti gli accordi con le grandi aziende e l'azione di sensibilizzazione tra cui si ricorda in particolare l'esperienza del programma "Hotel 6 stelle", rispetto ai secondi è essenziale la presenza di servizi di supporto e il ruolo delle associazioni.

*Convegno "Sindrome di Down e se cambiassimo prospettiva. La forza della diversità, il valore della scelta"
13 maggio 2017, Unicredit Pavilion, Milano*